

## Verbale della riunione del Direttivo della scuola Shaolin-mon Tokitsu ryu

Il 24 gennaio 2015 alle ore 15 si è riunito il Direttivo della Scuola Shaolin-mon Tokitsu ryu, presso la segreteria in via Bastia 5 a Milano, la riunione straordinaria è stata indetta con convocazione regolare il 30 Dicembre 2014 su richiesta del Presidente Francesco Rossena con all'ordine del giorno i seguenti punti:

- Chiusura bilancio;
- Ratifica dimissioni attuale Presidente e nomina del successore;
- Ratifica uscita dalla Scuola del Dojo Tokitsu Ryu Lissone;
- Varie ed eventuali

Alla riunione sono presenti:

- Il M° Francesco Rossena responsabile del Dojo di Lissone, presidente dimissionario
- Il M° Fabio Sozzani responsabile del Dojo di Varese
- Il M° Marcello Vernengo responsabile del Dojo di La Spezia
- Il M° Giuliana Viel responsabile del Dojo di Milano

Gilda Giamporcaro, praticante appartenente al Dojo di Varese espressamente invitata, viene nominata segretaria col compito di redigere il verbale.

Sono assenti se pur convocati, Stefano Marinuzzi responsabile del Dojo di Lugano e Raffaele Monteleone responsabile del Dojo di Vercelli.

Aprire la seduta Rossena che, entrando nel merito delle problematiche relative alle difficoltà incontrate nell'arco del suo mandato, segnala le differenze di veduta che si sono presentate particolarmente con il M° Monteleone relative a molti ambiti alcuni dei quali particolarmente significativi, fanno da esempio i temi intorno alla pubblicazione del libro del Maestro, la divergenza di opinione circa la necessità manifestata dal M° Rossena e dal M° Viel dell'individuazione di una modalità di sostegno economica, che sia di supporto alla ricerca che il Maestro continua a svolgere, e che coinvolge nei suoi processi evolutivi anche i Maestri rappresentativi dell'eredità intellettuale del Maestro, in quanto fruitori diretti delle sue scoperte e realizzazioni. Così pure viene segnalata la difficoltà di superare una visione individuale sterile e miope, a favore di uno sviluppo più ampio della scuola, che sia funzionale ad aumentare il numero dei praticanti con la conseguente maggiore diffusione dello stile della scuola.

A fronte di queste e altre istanze anche di natura personale il M° Rossena resta fermo sulla propria decisione di dimettersi nonostante la posizione contraria dei presenti, dopo una lunga e articolata discussione rientra la decisione di

fuoriuscita dalla scuola, decisione accolta con grande soddisfazione da parte di tutti.

A fronte della ferma volontà manifestata da parte di tutti di assicurare un futuro alla scuola italiana, si apre un confronto atto ad individuare le linee guida etico-morali atte ad assicurarne lo sviluppo evitando di incorrere in errori o situazioni disarmoniche o conflittuali simili a quelle del passato.

Una visione che associ alla progressione tecnica degli individui anche una crescita della capacità di relazione e collaborazione fra praticanti e insegnanti e fra il corpo della scuola nel suo insieme e gli obiettivi che sono sottointesi nella pratica individuale e collettiva di una scuola, elementi senza i quali non ci possono essere sviluppi né in termini di qualità né di quantità.

A tal fine si riprendono concetti espressi nell'incontro avuto col Maestro durante lo stage di Milano, nel quale si è sottolineata la necessità del riconoscimento delle identità e delle relative caratteristiche di conduzione autonoma, dei Maestri riconosciuti dal caposcuola e contemporaneamente il riconoscimento, da parte degli istruttori, del Maestro Tokitsu come unico responsabile tecnico del proprio metodo e come unico responsabile della supervisione in materia di contenuti, paternità e proprietà intellettuale degli scritti e del materiale di cui la scuola fruisce senza esserne autore materiale.

La storia e le peculiarità degli individui necessitano di una conduzione collegiale paritetica da parte delle figure ritenute referenti e quindi, come concordato con Sensei Tokitsu, si individua nella formula della "commissione tecnica nazionale" la figura istituzionale più adatta a rappresentare le differenze, le competenze, e le visioni filosofiche relative alla scuola Shaolin-mon Tokitsu ryu Italia.

Si identifica nella persona del M° Giuliana Viel il nuovo Presidente, decisione presa all'unanimità.

- il M° Francesco Rossena si occuperà della comunicazione, del rapporto con la Uisp e con le istituzioni con le quali intesse già rapporti.
- il M° Marcello Vernengo di progetti che riguardino il coinvolgimento della scuola in ambiti formativi come istituzioni, ospedali, enti, regioni, laddove i contenuti della nostra ricerca e pratica possano istituire nuove prassi nella formazione di nuovi stili di vita.
- Il M° Fabio Sozzani si indirizza verso l'adesione all'ente di promozione sportiva Uisp al quale la maggioranza fa riferimento.

Si intensificheranno gli sforzi per una conduzione univoca dei responsabili dei Dojo anche in relazione ai nuovi progetti editoriali, alla visibilità che dalla collaborazione con la Luni editore deriverà, e ai nuovi progetti formativi che a

partire da qui la scuola svilupperà nell'interesse e nella salvaguardia dell'integrità del patrimonio e della sua divulgazione.

A tal proposito, i requisiti per il mantenimento della qualifica d'insegnante della Scuola Shaolin Mon Tokitsu ryu vanno rivisti e aggiornati seguendo le seguenti indicazioni:

Premesso che sono le singole Asd afferenti alla Scuola Italiana Shaolin Mon Tokitsu ryu ad essere garanti nei confronti dell'ADO Nazionale dell'osservanza delle norme per il tesseramento, richiedendo il rilascio del Cartellino tecnico, oltreché della tessera UISP tipo D, perché questo avvenga è condizione essenziale che il tecnico frequenti almeno una volta ogni due anni il corso di aggiornamento del settore Taiji quan organizzato annualmente dall'ADO/UISP. Per poter mantenere la qualifica d'Insegnante della Scuola Italiana Shaolin-Mon Tokitsu ryu la condizione necessaria è che venga raggiunto il numero di crediti secondo il seguente schema:

Maestro 70 crediti anno;  
Insegnante 40 crediti anno.

I crediti vengono acquisiti in base alla partecipazione agli stage del M° K. Tokitsu, hanno valore per l'Italia solo gli stage organizzati dalla Scuola Italiana.

Ogni giornata (sabato o domenica) 10 crediti, mezza giornata 5 crediti. Per i Maestri vale anche la giornata del venerdì con 10 crediti.

La Commissione tecnica ha il compito di verificare l'applicazione delle presenti norme.

Alle ore 18,30 il direttivo si conclude con la ratifica di quanto discusso e trascritto nel presente verbale per la trasmissione e la presa visione degli assenti, e per l'invio al M° Kenji Tokitsu.